

Circ. n. 149/SP/16 5236/Sn AAB/sb

Milano, 8 marzo 2016

A tutti i Sindacati  
PROVINCIALI - CIRCONDARIALI - COMUNALI  
Loro indirizzi

Ai Componenti del CONSIGLIO NAZIONALE  
Loro indirizzi

e p.c. agli Associati SNAG - indirizzi e-mail

Oggetto: **Chioschi su suolo pubblico - ulteriori indicazioni in merito alle concessioni che a partire dalla primavera/estate del 2017 saranno rinnovate dai Comuni mediante bandi (Gare) -**

Facciamo seguito alla ns. circolare n° 107 Prot. 3876/Sn del 17/09/2015, per ricordare a tutte le strutture locali che, secondo quanto stabilito dal Ministero Sviluppo Economico, in accordo con le Regioni e gli Enti locali (Accordo Conferenza unificata del 16/07/2015), le concessioni di suolo pubblico per l'attività di vendita di quotidiani e periodici, a partire dalla primavera-estate del **2017**, verranno assegnate o rinnovate attraverso una gara pubblica.

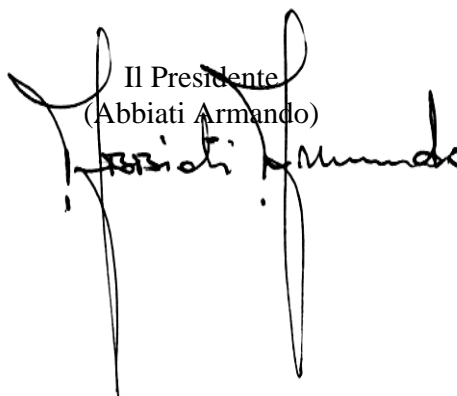
La Conferenza Regioni e Province Autonome sta predisponendo un "Documento Unitario" (compiutamente illustrato nell'allegata circolare tecnica) che è finalizzato a rendere ulteriormente omogenei i criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione delle aree pubbliche per l'esercizio dell'attività di rivendita di quotidiani e periodici e che contiene una serie di indicazioni sui criteri e sui punteggi cui i Comuni dovranno far riferimento. Tale documento dovrà essere recepito dalle singole Regioni con uno o più atti formali. Merita particolare considerazione la **disciplina transitoria**, che prevede la proroga di diritto fino alla primavera-estate del 2017, e i **criteri di selezione per il primo rinnovo** successivo alla scadenza del 2017 che premiano la maggiore professionalità acquisita, da intendersi sia come anzianità di impresa (fino a 60 punti) che come anzianità di esercizio in loco (pari a 40 punti).

**Invitiamo le strutture locali a monitorare l'operato delle Amministrazioni Comunali in materia con la massima attenzione, al fine di garantire il rispetto del criterio di priorità della maggiore professionalità acquisita e il rispetto della disciplina transitoria, per tutelare gli interessi degli edicolanti che operano da anni su suolo pubblico e che hanno un concreto e legittimo interesse alla conferma della concessione di suolo pubblico per poter continuare a esercitare la vendita di quotidiani e periodici.**

Vi terremo informati in merito a qualsivoglia ulteriore atto verrà approvato dal Governo e dalle Regioni in materia.

Si precisa che il “Documento Unitario” recepisce alcune indicazioni che questa associazione di categoria aveva evidenziato ma non è ancora stato ufficialmente pubblicato e comunque resta fermo che lo SNAG intende intervenire in tutte le sedi competenti per verificare il corretto recepimento di quanto statuito dalla Conferenza Regioni e Province Autonome e per ottenere una disciplina che tenga conto della specificità dell’attività di vendita della stampa, anche nella regolamentazione del suolo pubblico.

Con i migliori saluti.

Il Presidente  
(Abbiati Armando)  


All.: *CIRCOLARE TECNICA del 08/03/2016*

## **CIRCOLARE TECNICA del 08/03/2016**

**- Allegata alla circolare n° 149 Prot. 5236/Sn del 08/03/2016 -**

Oggetto: **CHIOSCHI E OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO** – Documento Unitario Conferenza Regioni Province Autonome – Accordo Conferenza Stato Regioni Enti locali ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto 28 agosto 1997, n. 281, siglato in data 16 luglio 2015.

Ad integrazione della nostra circolare tecnica allegata alla ns. circ. n° 107 Prot. 3876/Sn del 17/09/2015, vi comunichiamo di aver appreso la notizia, al momento ancora ufficiosa, che il 2 marzo u.s. la Commissione Attività Produttive della Conferenza Regioni Province Autonome abbia approvato un “Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome” per l’attuazione dell’Accordo della Conferenza Unificata del 16 luglio 2015 sui criteri da applicare nelle **procedure di selezione per l’assegnazione di aree pubbliche ai fini dell’esercizio** di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e **di rivendita di quotidiani e periodici**.

Sul punto richiamiamo integralmente la circolare tecnica allegata alla ns. circ. n° 107 del 17/09/2015 che viene ribadita con le importanti precisazioni che seguono e che determinano, sotto alcuni aspetti, un miglioramento del quadro normativo di riferimento.

Occorre premettere che il “Documento Unitario” adottato dalle Regioni e Province Autonome è finalizzato a rendere ulteriormente omogenei i criteri da applicare nelle procedure di selezione per l’assegnazione delle aree pubbliche per l’esercizio dell’attività di rivendita di quotidiani e periodici e contiene una serie di indicazioni che, nella sostanza, recano sia elementi interpretativi sulle modalità applicative dei criteri stabiliti dall’Intesa del 5 luglio 2012 al nostro settore, sia elementi di valutazione del peso da attribuire ai vari criteri in termini di punteggio assegnabile. Tale documento dovrà essere recepito dalle singole Regioni con uno o più atti formali.

Il Documento Unitario prevede che:

### **1) Durata delle concessioni.**

Le Regioni propongono ai Comuni, per assicurare omogeneità territoriale, di prevedere una durata delle concessioni di 12 anni al fine di garantire una remunerazione al netto degli investimenti materiali e immateriali.

## 2) Criteri di selezione.

Le Regioni propongono ai Comuni i seguenti criteri e punteggi di priorità:

a) **maggiore professionalità di impresa acquisita** che è riferita sia all'**anzianità di impresa** che all'**anzianità di esercizio** nell'area pubblica. In occasione del primo bando (e nel caso di una pluralità di domande concorrenti) bisognerà attribuire i seguenti punteggi:

1. per l'**anzianità di impresa** comprovata dalla durata di iscrizione al registro dell'impresa:

- fino a 5 anni = punti 40
- maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = punti 50
- oltre 10 anni = punti 60

2. per l'**anzianità acquisita nell'area pubblica alla quale si riferisce la selezione**, in fase di prima applicazione per le concessioni in scadenza tra il 2017 e il 2020, le Regioni propongono di attribuire un punteggio pari a 40 punti al soggetto titolare della concessione scaduta che partecipa alla selezione.

b) **criteri per la concessione di aree pubbliche nei centri storici o in particolari aree aventi valore storico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore**, bisognerà attribuire (oltre ai punteggi della lettera a) comunque prioritari) punti 7 per l'assunzione dell'impegno a rendere compatibile il servizio offerto con le caratteristiche specifiche del territorio ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti e alla caratteristica della struttura utilizzata;

## 3) Assegnazioni di nuove aree pubbliche.

Per l'assegnazione di nuove aree pubbliche si applicano i seguenti criteri e relativi punteggi:

- 1) criteri correlati alla qualità dell'offerta: punti 5
- 2) criteri correlati alla tipologia del servizio fornito: punti 3
- 3) criterio per progetti innovativi: punti 2

Si precisa che i criteri suddetti come concretamente specificati nel Documento Unitario non si adattano all'attività di vendita di quotidiani e periodici e quindi è opportuno un adeguamento in sede di redazione dei bandi alle caratteristiche della nostra attività.

#### 4) **Disposizione transitorie.**

Al fine di evitare disparità di trattamento tra operatori le cui concessioni sono già scadute, si applicano per il periodo 2017-2020 le seguenti disposizioni transitorie:

- **le concessioni scadute prima dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 59/2010 (8 maggio 2010)** che sono state rinnovate (anche automaticamente) mantengono efficacia sino alla naturale scadenza prevista al momento del rinnovo o del rilascio;
- **le concessioni scadute e rinnovate o rilasciate dopo l'8 maggio 2010 e fino al 16 luglio 2015** sono prorogate di diritto per 7 anni dall'8 maggio 2010 e quindi sono valide fino al 7 maggio 2017 compreso;
- **le concessioni che scadono** dopo l'entrata in vigore dell'Accordo Conferenza Unificata e cioè **dopo il 16 luglio 2015 e nei due anni successivi**, sono prorogate di diritto fino al 15 luglio 2017 compreso.

Si ribadisce tutto quanto anticipato nella nostra circolare n° 107 i cui elementi hanno trovato piena conferma in quanto statuito dalle Regioni e dalle Province Autonome nel Documento Unitario sopra richiamato.

In ogni caso si ribadisce che ad avviso della scrivente associazione di categoria:

- i Comuni – salvo diversa determinazione nella pianificazione dell'utilizzo del suolo pubblico – devono conservare il **vincolo di destinazione d'uso nell'ambito della procedura di rinnovo della concessione** con una **procedura di selezione "specificata"** (procedura che dovrà specificatamente riguardare quella particolare attività cui l'Ente locale, nell'esercizio del suo potere discrezionale relativo all'ordinato sviluppo del territorio, ha destinato quella determinata porzione di suolo pubblico).
- i Comuni, prima di indire le selezioni, come previsto dall'Intesa del 2012, devono dare la massima evidenza alle disposizioni adottate in attuazione della stessa e, almeno novanta giorni prima dell'effettuazione delle selezioni, devono dare comunicazione delle selezioni stesse, anche mediante avvisi pubblici, informandone le strutture comunali o, ove non istituite, quelle provinciali delle Organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative dei settori interessati e presenti nel CNEL (Consiglio Nazionale Economia e Lavoro).
- ulteriori elementi interpretativi potranno essere apportati da Governo, Regioni ed Enti locali allorquando approveranno gli atti interpretativi di relativa competenza.

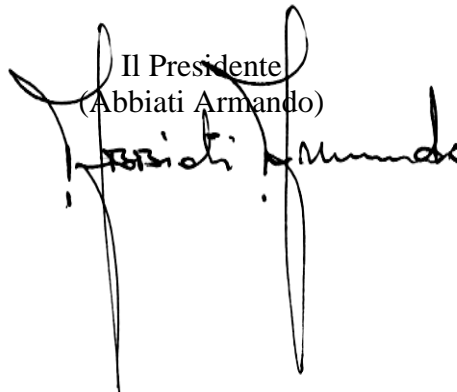
- ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 59 del 2010 *“Nel fissare le regole della procedura di selezione le autorità competenti possono tenere conto di considerazioni di salute pubblica, di obiettivi di politica sociale, della salute e della sicurezza dei lavoratori dipendenti ed autonomi, della protezione dell'ambiente, della salvaguardia del patrimonio culturale e di altri motivi imperativi d'interesse generale conformi al diritto comunitario”*, motivi imperativi che nel nostro settore sussistono (cfr. parere Commissione Europea prot. E-000827/2015 a seguito dell'interrogazione promossa dallo SNAG) visto che *“i punti vendita editoriali servono un motivo imperativo di interesse generale come definito all'articolo 4, paragrafo 8, della direttiva sui servizi”* rientrando tra i *“motivi imperativi di interesse generale”* *“gli obiettivi di politica culturale, compresa la salvaguardia della libertà di espressione dei vari elementi presenti nella società e, in particolare, dei valori sociali, culturali, religiosi e filosofici o il mantenimento del pluralismo della stampa (articolo 4, paragrafo 8, e considerando 40 della direttiva sui servizi).”*

Quindi, i Comuni, nelle procedure di selezione potranno tener conto delle specificità dell'attività di vendita della stampa e della necessità di tutelare il pluralismo dell'informazione, arrivando a definire regole specifiche per gli edicolanti. Merita considerazione che la Proposta di Legge C3317 sulla riforma dell'editoria (grazie all'approvazione dell'emendamento 2.196) prevede espressamente che il Governo nel disciplinare l'attività di vendita di quotidiani e periodici dovrà garantire “in tutti i punti vendita il pluralismo delle testate presenti anche mediante l'introduzione, tenuto conto della sussistenza di motivi imperativi di interesse generale, di parametri qualitativi per l'esercizio dell'attività, nonché di una disciplina della distribuzione territoriale dei prodotti editoriali volta ad assicurare l'accesso alle forniture, senza il loro condizionamento a servizi o prestazioni aggiuntive, da parte di detti punti di vendita” ed è evidente che tale eventuale disciplina avrà riflessi importanti anche sulle procedure di affidamento del suolo pubblico.

**ATTENZIONE:** è il Comune ad avere la competenza sia sul regolamento del suolo pubblico e dei relativi canoni di occupazione (o.s.p. e c.o.s.a.p.), sia per i relativi bandi ed è **con questo Ente locale che bisogna interfacciarsi per affrontare e risolvere le questioni relative al suolo pubblico.**

Cogliamo l'occasione per porgere i migliori saluti.

Il Presidente  
(Abbiati Armando)



Pag. 4 di 4